

Densità di infestazione e circolazione del virus nelle zanzare

Si è osservato che **in giugno** il numero di zanzare catturate dalla **rete di trappole apposite** era **leggermente più alto** degli anni precedenti, ma in breve c'è stato un decremento: ora **la media segue il trend del passato**. Per quanto riguarda la circolazione del virus nelle zanzare catturate e testate, è risultata una percentuale di **campioni positivi del 15% (negli anni precedenti si è sempre aggirata attorno al 4-5%)**, oltre ad un andamento temporale anticipato (la circolazione virale è iniziata a metà giugno invece che a metà luglio). Il fenomeno della circolazione ha interessato maggiormente la parte centrale della pianura regionale e attualmente è in fase decrescente.

La sorveglianza entomologica straordinaria

Osservando una **presenza anomala** di parecchi casi di malattia neuro-invasiva nei centri urbani dei capoluoghi di provincia, nel mese di agosto si è attivata una **sorveglianza entomologica straordinaria** (extra piano) per raccogliere e testare le zanzare in aree verdi urbane a **Bologna, Ferrara, Ravenna e Modena**, soprattutto per verificare l'eventuale "coinvolgimento" della zanzara tigre in questo ciclo di circolazione virale. Tutti i campioni raccolti di zanzara tigre si sono rivelati negativi mentre **le Culex, anche in città, hanno mostrato positività. È la prima volta da quando West Nile si è presentata in regione che questo fenomeno viene osservato**. Per quanto riguarda gli uccelli, nel 2018 la percentuale di positività di **uccelli** campionati ha mostrato un aumento a metà giugno, circa un mese prima del triennio precedente, ma ha poi raggiunto lo stesso picco (a luglio) dell'8%, come nel triennio precedente.

I provvedimenti adottati

Dal 2007 le attività di sorveglianza e controllo delle arbovirosi in Emilia-Romagna sono in capo a un gruppo di lavoro regionale coordinato dal servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica. Come ogni anno, il **Piano di sorveglianza e controllo delle arbovirosi**, che contiene uno specifico capitolo dedicato al West Nile virus, è stato trasmesso ai Comuni all'inizio della stagione estiva. L'obiettivo principale del Piano, e cioè ridurre il rischio di malattia nell'uomo, viene perseguito attraverso diversi interventi: **prevenzione del rischio di trasmissione attraverso donazioni di sangue e di organi e tessuti, lotta larvicida alle zanzare** (ai Comuni viene richiesto di procedere alla distribuzione di prodotti larvicidi in caditorie, tombini), **lotta adulticida in caso di emergenza sanitaria e attività di comunicazione rivolte alla popolazione per la protezione individuale e l'adozione di corretti comportamenti per la gestione del verde privato** (la campagna regionale www.zanzaratigreonline.com).

Quest'anno, in base al particolare andamento dell'infezione, **ad agosto è stata data indicazione ai Comuni delle province più colpite di intensificare il numero degli interventi larvicidi, portandoli da cadenza mensile a quindicinale fino al 30 settembre**. La prima indicazione è stata quella di **fare interventi per manifestazioni che comportassero il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree verdi all'aperto**. Successivamente, si è chiesto ai Comuni di aumentare l'attenzione sui luoghi di concentrazione delle persone più fragili (anziani o persone con patologie gravi), quali ad **esempio strutture socioassistenziali e ospedali**; nel caso siano dotate di spazi verdi circostanti fruibili dagli utenti, vanno effettuati **trattamenti con prodotti adulticidi con cadenza settimanale fino al 30 settembre**.

Gli interventi di disinfestazione sono effettuati dai Comuni con il supporto tecnico dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende sanitarie. Come ogni anno, dal 2008, gli interventi di disinfestazione straordinaria richiesti ai Comuni per la circolazione di virus trasmessi dalle zanzare saranno **rimborsati interamente dalla Regione a fine stagione**. **Nel 2018 il finanziamento regionale ammonta a un milione di euro.** /CV